

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2324 del 20/05/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta TS srl per impianto ubicato in Via Turati, 7, Comune di SALA BOLOGNESE (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2312 del 15/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti MAGGIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana <sup>1</sup>**

**DETERMINA**

**Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta TS srl per impianto ubicato in Via Turati, 7, Comune di SALA BOLOGNESE (BO).**

**La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana<sup>2</sup>**

**Decisione**

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>3</sup>) relativa alla ditta TS srl per l'impianto, destinato ad attività di carpenteria metallica per accessoristica nautica, ubicato in Via Turati, 7, Comune di SALA BOLOGNESE, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e acque reflue di dilavamento (Soggetto competente Comune);
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera -art. 269 del D.Lgs. 152/2006 (Soggetto competente ARPAE-SAC);
  - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune) ;
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate, quale parte integrante e sostanziale **negli Allegati A, B e C al presente atto**, pena l'irrogazione

---

1 Ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 70 del 19/07/2018 "Approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con LR. n.13/2015"

2 Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 113/2018 di conferimento di incarico alla Dott.ssa Patrizia Vitali di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

3 Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente <sup>4</sup>;

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria <sup>5</sup>;

5. Obbliga la ditta TS srl a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>6</sup>;

6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;

8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

La Ditta TS srl, C.F. 03451411205, P.IVA 03451411205, con sede legale a Calderara di Reno (BO), in Via Dell'Industria, 8 , per l'impianto sito a SALA BOLOGNESE (BO), in Via Turati, 7, ha presentato, nella persona di ANTONIA BARBIERI, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, al S.U.A.P. del Comune di SALA BOLOGNESE in data 31/01/2019 al Prot.n. 1414, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3, tesa ad ottenere i seguenti titoli ambientali:

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e acque reflue di dilavamento (Soggetto competente Comune);
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera -art. 269 del D.Lgs. 152/2006 (Soggetto competente ARPAE-SAC);
- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune) ;

Il S.U.A.P. del Comune di SALA BOLOGNESE, con propria nota pervenuta agli atti dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana in data 07-02-2019 al Prot. n. PG\_2019\_20501, Pratica SINADOC 6193/2019, ha trasmesso ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, al gestore del Servizio idrico Integrato e al Comune di SALA BOLOGNESE, la domanda per il rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Con PG\_2019\_34697 del 04-03-2019 la ditta ha inoltrato documentazioni integrativa in forma volontaria.

Con PG\_2019\_66838 del 29-04-2019 è stata richiesta documentazione integrativa che la ditta ha fornito con PG\_2019\_136492 del 04-09-2019.

Risultano pervenuti i seguenti Pareri /Nulla Osta:

- Contributo istruttorio del servizio territoriale di ARPAE Bologna in merito alle emissioni in atmosfera Distretto PIANURA (PG\_2019\_176076 del 15-11-2019);
- Parere del servizio territoriale di ARPAE Bologna in merito alla Valutazione di impatto Acustico Distretto PIANURA (PG\_2019\_176076 del 15-11-2019);
- Parere in merito alla Valutazione di impatto Acustico del Comune di SALA BOLOGNESE (PG\_2019\_182297 del 27-11-2019);
- Parere in merito alla Scarico di Acque reflue del Comune di SALA BOLOGNESE (PG\_2020\_70759 del 14-05-2020);
- Parere in merito alla Scarico di Acque reflue del Gestore del Servizio Idrico Integrato - HERA SpA Div. Acqua (PG\_2020\_43704 del 20-03-2020);

Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>7</sup>. Gli oneri istruttori

---

<sup>7</sup> in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296.00 come di seguito specificato:

- Allegato A - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e acque reflue di dilavamento (Soggetto competente Comune); - proseguimento senza modifiche;
- Allegato B - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera -art. 269 del D.Lgs. 152/2006 (Soggetto competente ARPAE-SAC); - cod.tariffa 12.03.04.01 - Emissioni in atmosfera da impianti ordinari fino a 4 punti di emissione con Q minore di 100.000 Nmc/h pari a euro 296.00;
- Allegato C - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune) ; - Gli oneri saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune.

Bologna, data di redazione 15/05/2020

La Responsabile Area Autorizzazioni  
e Concessioni Metropolitana  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>8</sup>

---

<sup>8</sup> documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della Ditta TS srl, ubicato in Via Turati, 7, Comune di  
SALA BOLOGNESE (BO).**

**ALLEGATO A**

Matrice - Scarico di Acque Reflue Domestiche e Acque Meteoriche di

Dilavamento di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3  
aprile 2006, n.152

**Classificazione dello scarico**

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di SALA BOLOGNESE (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA SpA Div. Acqua):

- Scarico formato dall'unione di Acque Reflue Domestiche e Acque Meteoriche di Dilavamento provenienti da aree transito non contaminate, recapitante in Pubblica Fognatura in corrispondenza di via Turati

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di SALA BOLOGNESE con parere favorevole PG\_2020\_70759 del 14-05-2020, visto anche il parere di Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA SpA Div. Acqua, PG\_2020\_43704 del 20-03-2020. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**NOTE:**

- 1) Gli scarichi di acque reflue domestiche sono sempre ammessi nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- 2) Gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non sono soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

-----  
Sinadoc n. 6193/2019

Documento redatto in data 15/05/2020



**Comune di Sala Bolognese**  
*CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA*

*Servizio Ambiente*

*Arch. Giuliana Alimonti*

Spettabile  
ARPAE  
aoobo@cert.arpa.emr.it

Tit. 6 – Class. 9 - Fasc. n. 9/2019

## **NULLA OSTA SCARICO ACQUE REFLUE**

**OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – DITTA TS SRL – FABBRICATO DI VIA TURATI N.7, FOGLIO 56 MAPPALE 45 - NULLA OSTA ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA.**

### **IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA**

**Vista** la pratica SUAP n. 1193/2019 relativa alla domanda di A.U.A. presentata in data 31/01/2019 al prot. gen. n. 1414 dalla ditta TS S.r.l. per il fabbricato sito in Sala Bolognese, via Turati n. 7, identificato al catasto con Foglio n. 56 Mappale n.45 ;

**Visto** il parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO di Hera pervenuto con protocollo n. 3299 del 20/03/2020, allegato alla presente;

**Visto** il D.Lgs. n. 152/06 del 03.04.2006 e successive modifiche e integrazioni;

**Vista** la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 1053 del 09.06.2003;

**Vista** la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 286 del 14.02.2005;

**Vista** la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 1860 del 18.12.2006;

**Visto** il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008;

**Visto** il DPR n.227 del 19/10/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese”;

### **COMUNICA**

che nulla osta per quanto di competenza al fine del rilascio dell'autorizzazione A.U.A., nel rispetto delle condizioni contenute nel parere di Hera allegato alla presente, per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura da parte della Ditta TS S.r.l., relativamente al fabbricato sito in Sala Bolognese via Turati n. 7 ed identificato al catasto con Foglio n.56 e Mappale n. 45.



**Comune di Sala Bolognese**  
*CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA*

*Servizio Ambiente*

---

*Arch. Giuliana Alimonti*

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

***IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA***

*Arch. Giuliana Alimonti*

documento firmato digitalmente

ai sensi della normativa vigente

Allegato: n. 1. Parere Hera

**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni, 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Spett.li  
**COMUNE DI SALA BOLOGNESE**  
**Servizio SUAP SUE**  
Piazza Marconi n°1  
40010 SALA BOLOGNESE BO  
PEC: [comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it)

Modena, 20 marzo 2020  
Prot. n. 27883

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**  
Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

Fognatura e Depurazione Emilia  
Servizio Tecnico GP/ge

ns. rif. Hera spa    Data prot.: **25/02/2020**    Num. prot.: **018933**  
PA&S 18/2020

**Oggetto:** **A.U.A. per le matrici rumore, emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. n.152/2006) e scarichi da parte della ditta TS s.r.l., per l'attività in via Turati n. 7, a Sala Bolognese (BO) – RICHIESTA PARERE.**  
*Comune di Sala Bolognese, Servizio SUAP SUE, Prot. n° 2138/2020 del 12 febbraio 2020.*  
*Istanza di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue.*

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Fabio Malagoli codice fiscale MLGFBA69M21F257V in qualità di rappresentante legale della Ditta "T.S. srl" codice fiscale / p. IVA 03451411205 con sede legale in comune di Calderara di Reno (BO) via dell'Industria n° 8 e stabilimento produttivo in comune di Sala Bolognese (BO) Via Turati n° 7 relativa all'insediamento esercente l'attività di carpenteria metallica con lavorazioni di saldatura elettrica manuale per il settore nautico e uffici (codice ATECO 30.11.02).

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA e verificato che;

- ✓ lo stabilimento dispone di reti separate per il convogliamento in pubblica fognatura delle:
  - acque reflue domestiche;
  - acque meteoriche non contaminate derivanti dal coperto degli edifici e dalle zone di transito;
- ✓ la miscela delle acque reflue domestiche e delle acque meteoriche non contaminate è convogliata nella pubblica fognatura di tipo misto sita in via Turati ed afferente all'impianto di depurazione di Sala Bolognese – Padulle;
- ✓ la ditta realizza all'interno dello stabilimento le seguenti lavorazioni:
  - Taglio;
  - Piegatura e calandratura tubi e profilati vari;
  - Saldatura TIG MIG MAG acciaio inox, bronzo, alluminio e ferro;
  - Lucidatura;
  - Montaggio;
- ✓ nel corso del processo produttivo, da quanto dichiarato dal proponente l'istanza, non viene utilizzata acqua per le fasi di lavorazione pertanto i reflui scaricati derivano da bagni e servizi o dalle acque meteoriche non contaminate;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
  - **acque reflue domestiche (servizi igienici, locale mensa e spogliatoi), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
  - **acque meteoriche di dilavamento non contaminate delle aree di transito e dei coperti;**
- **è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e;**
  - **consentire il prelievo delle acque per caduta;**
  - **essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
  - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
  - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
  - **innesto di tali tubazioni;**
  - **sifone tipo Firenze;**
  - **valvola di non ritorno / intercettazione;**
- **i sistemi di trattamento delle acque reflue:**
  - **fosse biologiche/degrassatori;**

**dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;**
- **i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**
- **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**

- La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
  - l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
  - per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Si rammenta che le acque di condensa acide prodotte dalla combustione delle caldaie a condensazione, costituiscono acque reflue domestiche se provenienti da impianti conformi alla norma tecnica di riferimento, le prescrizioni tecniche inerenti l'installazione prevedono che per gli:

- impianti con portata termica nominale inferiore o uguale a 35 kW: senza nessuna prescrizione;
- impianti con portata termica nominale superiore a 35 kW: obbligo di installazione di un neutralizzatore di condensa;

fermo restando il convogliamento dei reflui nella rete fognaria delle acque nere.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modifica che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Fognatura e depurazione Emilia**

*Ing. GianNicola Scarcella*

## Autorizzazione Unica Ambientale

TS Srl - Comune di Sala Bolognese - via Turati n° 7

### ALLEGATO B

#### Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di saldatura di materiali in metallo per accessoristica nautica svolta dalla società TS Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Sala Bolognese, via Turati n° 7, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società TS Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1  
PROVENIENZA: SALDATURA-SMERIGLIATURA

Portata massima .....	10000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	8 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Alla messa a regime del punto di emissione E1 dovrà essere effettuata anche l'analisi relativa agli inquinanti Nichel e Cromo; a seguito delle quali si procederà se necessario ai sensi della normativa vigente alla modifica di autorizzazione fissando limiti massimi di emissione e periodicità di analisi anche per tali inquinanti.

---

EMISSIONE IMPIANTO TERMICO  
PROVENIENZA: CALDAIA PER RISCALDAMENTO A METANO AD USO CIVILE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo ISTISAN 88/19 + M.UNICHIM 723 o UNI EN 14385:2004 per la determinazione dei metalli;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio del punto di emissione E1 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione E1 e comunque non oltre il 30.11.2020 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. In occasione delle analisi di messa a regime di E1 dovrà essere effettuata anche la ricerca analitica relativa agli inquinanti Nichel e Cromo. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguati a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di

permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società TS Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per il punto di emissione E1.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta TS Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

**Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della Ditta TS srl, ubicato in Via Turati, 7,  
Comune di SALA BOLOGNESE (BO).**

**ALLEGATO C**

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 c. 4 o c. 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447

**Esiti della valutazione**

- Vista la Relazione sull'Impatto Acustico redatta e sottoscritta da Fabrizio Giannasi, tecnico competente in materia di Acustica, che attesta il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica adottata dal Comune di SALA BOLOGNESE ;
- Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di SALA BOLOGNESE per la matrice impatto acustico, pervenuto in data 27-11-2019 con prot. anche parere urbanistico PG\_2019\_182297 ;
- Visto il parere favorevole espresso da Arpae - Distretto di PIANURA, pervenuto in data 15-11-2019 con prot. n. PG\_2019\_176076;

Si autorizza in AUA la matrice comunicazione di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

**Prescrizioni**

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal Comune di SALA BOLOGNESE con nulla osta prot. PG\_2019\_182297 del 27-11-2019, riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;

4. Si applicano le prescrizioni impartite dal Servizio territoriale competente di ARPAE, con parere prot. PG\_2019\_176076 del 15-11-2019, riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;

-----

- Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del S.U.A.P. del Comune di SALA BOLOGNESE: Relazione di impatto acustico sottoscritta ai sensi della L. 447/1995 da Fabrizio Giannasi, in qualità di tecnico competente in acustica.

Sinadoc n. 6193/2019

Documento redatto in data 15/05/2020



**Comune di Sala Bolognese**  
*CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA*

*Servizio Ambiente*

*Arch. Maria Grazia Murru*

Spettabile  
ARPAE-SAC  
aoobo@cert.arpa.emr.it

Tit. 6 – Class. 9 - Fasc. n. 9/2019

## **NULLA OSTA ACUSTICO**

**OGGETTO: A.U.A. DITTA – TS S.R.L. – FABBRICATO DI VIA TURATI N.7, FOGLIO 56 MAPPALE 45 - NULLA OSTA DI IMPATTO ACUSTICO.**

### **IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA**

**Vista** la pratica SUAP n. 1193/2019 relativa alla domanda di A.U.A. presentata in data 31/01/2019 al prot. gen. n. 1414 dalla Ditta TS S.r.l. per il fabbricato sito in Sala Bolognese, via Turati n. 7, identificato al catasto con Foglio n. 56 Mappale n.45 ;

**Visto** il parere FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI da parte di ARPAE pervenuto con protocollo n. 15084 del 15/11/2019, allegato alla presente;

**Viste:**

- la “Legge quadro sull’inquinamento acustico” n.447 del 26.10.1995 ;
- il D.P.C.M. del 14.11.1997 “ Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- La Legge Regionale n.15 del 9/05/2001 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- La Delibera Giunta Regionale n.673 del 14/04/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e valutazione di clima acustico ai sensi della Legge Regionale n.15/2001”;
- le Norme tecniche di attuazione della classificazione acustica adottata con Delibera di Consiglio Comunale n.38 del 16.04.2009.

### **COMUNICA**

che nulla osta al fine del rilascio dell’autorizzazione A.U.A, per la matrice impatto acustico nel rispetto delle condizioni contenute nel parere ARPAE allegato alla presente, da parte della Ditta TS S.r.l. relativamente al fabbricato sito in Sala Bolognese, via Turati n. 7



**Comune di Sala Bolognese**  
*CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA*

*Servizio Ambiente*

*Arch. Maria Grazia Murru*

identificato al catasto con Foglio n.56 e Mappale n. 45 .

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

***IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA***

*Murru Arch. Maria Grazia*

documento firmato digitalmente

ai sensi della normativa vigente

Allegato: n. 1. Parere Arpae

San Giorgio di Piano li 13/11/2019

sinadoc n° 6193-32339

**ARPAE - SAC**  
**U.O. Autorizzazioni e Valutazioni**  
**c.a. Ing. Di Lodovico Mario**

**Servizio SUAP SUE**  
**Comune di Sala Bolognese**  
**PEC: [comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it)**

**OGGETTO:** Domanda di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013 - Ditta: **TS srl** in Via Turati, 7 Comune di Sala Bolognese. Contributo tecnico matrice emissione in atmosfera e rumore. Parere per il rilascio del nulla-osta acustico

Vista la domanda tesa all'ottenimento dell'AUA e la documentazione a essa allegata agli atti di ARPAE di Bologna al PGB02019/20501 del 07/02/2019 nonché la successiva documentazione integrativa si esprimono, per la matrice aria e rumore, le seguenti valutazioni.

La ditta in oggetto svolge lavorazioni di carpenteria metallica funzionali all'assemblaggio di componenti per l'accessoristica nautica. L'assemblaggio tramite saldatura di tali componenti e la finitura mediante smerigliatura manuale degli stessi, sotto il profilo ambientale, rappresentano le attività maggiormente significative.

#### **Matrice Aria**

### **Matrice Rumore**

L'impatto acustico dello stabilimento in oggetto è descritto nell'elaborato denominato " Valutazione di impatto acustico" datato 29/08/2019 a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale (TCAA ).

Oltre alle lavorazioni di saldatura e di finitura con smeriglio all'interno dello stabilimento sono inoltre presenti altre lavorazioni che unitamente agli impianti collocati all'esterno concorrono a determinare l'impatto acustico. Per caratterizzare l'impatto acustico il TCAA ha effettuato una campagna di rilievi fonometrici diurni, unico periodo di attività, sia presso il recettore più vicino alla ditta TS S.r.l. che lungo il perimetro aziendale nella condizione maggiormente disturbante ovvero a portoni e finestre aperte. I rilievi fonometrici hanno pertanto interessato le seguenti sonore:

- estrattore di fumi e polveri installato all'esterno sul lato Ovest (sorgente sonora esterna);
- compressori e un serbatoio di accumulo con sfiato installati in un box esterno sul lato Ovest (sorgente sonora esterna);
- smerigliatrice manuale (sorgente sonora interna);
- saldatrice elettrica ad arco manuale (sorgente sonora interna);
- macchina di taglio dei tubi e profilati (sorgente sonora interna);
- macchina per piegatura e calandratura tubi e profilati vari (sorgente sonora interna);

- l'attività di montaggio, stoccaggio delle materie prime e semilavorati (sorgente sonora interna).

Lo stabilimento è situato in zona industriale di " classe acustica V" ed è confinante su tutti i lati con attività produttive a eccezione del lato est poiché quest'ultimo è attiguo alla strada pubblica di via Turati.

I rilievi fonometrici condotti dal (TCAA) hanno evidenziato il rispetto dei valori limiti assoluti di immissione e differenziale specifici per periodo di riferimento diurno.

Visto quanto sopra si redige il presente contributo tecnico **FAVOREVOLE** sia ai fini del rilascio dell'atto di Autorizzazione Unica Ambientale che per il rilascio del nulla-osta acustico a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

- rispetto, per l'emissione E1, dei limiti e delle prescrizioni sopra riportati;
- periodicità di autocontrollo annuale per gli inquinati previsti per l'emissione E1;
- l'impianti di abbattimento degli inquinanti polverosi al servizio dell'emissione E1 sia dotato di misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di misurare il corretto funzionamento dello stesso; unitamente alle analisi di messa a regime, dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%;
- l'attività lavorativa e gli impianti ad essa afferenti siano attivi esclusivamente in ambito diurno (22:00-6:00).

Per quanto concerne l'eventuale modifica della frequenza di autoanalisi dei parametri Cr e Ni la stessa potrà essere rivista qualora sulla base di valutazioni tecniche l'Azienda dimostri che per detti inquinati i flussi di massa siano al di sotto delle soglie di rilevanza indicate rispettivamente alle tabelle A1 e B (parte II dell'allegato I alla parte V del D.Lgs.152/06).

L'istruttoria Tecnica è stata eseguita da Enzo Gallerani.

**Il Responsabile del Distretto Metropolitano**  
**Dott. Vittorio Gandolfi**  
(firmato digitalmente)

*Ps: si allega per lo Suap in indirizzo modulo impegno al pagamento (così come da importi fissati con DGR n.926 del 5 giugno 2019) da ritornare debitamente compilato al seguente indirizzo Pec:aoobo@cert.arpa.emr.it*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**